

Iniziati i corsi di recupero Prove di rientro in classe

Uno studente: «E' strano rivedere i prof dopo tutto questo tempo»

LA SCUOLA

FERMO Entrate contingentate, mascherina in viso, gel disinfettante e mappa con l'indicazione dell'aula assegnata e del percorso per raggiungerla. All'Itet Carducci Galilei di Fermo, spiega la dirigente Cristina Corradini, si lavora da mesi per il rientro in aula in sicurezza dei ragazzi. E i corsi di recupero sono una piccola prova generale del ritorno in classe, prova superata a pieni voti. Sono le 10 di mattina, due studentesse sono in attesa di entrare in aula, devono recuperare matematica. Preoccupazione? «Sì certo – confessano – ma per il corso e la prova che dovremo fare, non per il Covid. Qui anzi sembra tutto molto sicuro». «E' strano – aggiunge un altro giovane nell'atrio – rivedere i prof dopo tutto questo tempo. Ho sofferto molto le lezioni online, non riuscivo a prestare attenzione e quindi eccomi qui, devo recuperare storia e informatica».

Le lezioni

In classe intanto si sta svolgendo la lezione di geografia. Due i ragazzi seduti nei banchi, distanziati, in cattedra la professoressa Alessandra Ricci, «è bello essere qui – racconta la docente – siamo finalmente tornati nell'ambiente che ci è consono, perché la scuola non si riduce alla semplice lezione didattica. L'interazione con gli altri, il rapporto umano, le occasioni di socialità, queste cose aiutano la crescita dei ragazzi». E loro, i ragazzi sorridono e annuiscono «e poi – aggiungono – seguire le lezioni della prof senza la lim era molto più difficile, ora è tutta un'altra storia». Scelta a metà invece per l'Ipsia Ostilio Ricci di Fermo. Le discipline laboratoriali vengono recuperate in presenza, lezioni online per tutte le altre materie. Soddisfatti i ragazzi in attesa di entrare a scuola, «finalmente siamo qui – dicono – perdere i laboratori lo scorso anno è stato un duro colpo». Lezioni di recupero tutte in presenza al Liceo Annibal Caro di Fermo. «Una scelta voluta – riferisce il preside Piero Ferracuti – avremmo potuto anche noi, come molte scuole, scegliere di fare i corsi online ma le lezioni in presenza hanno un'efficacia diversa». Lo conferma la do-



Alcuni studenti impegnati nei corsi di recupero

cente di italiano, greco e latino Maria Cantatore, «ho girato tra i banchi, controllando, passo dopo passo, il lavoro dei ragazzi, una cosa che mancava a tutti noi. E questo sempre con le mascherine indosso». I corsi di recupero si svolgono nella sede del Liceo delle Scienze Umane. Nell'edificio del Classico si stanno terminando gli ultimi lavori di adeguamento e pulizia. Anche qui i ragazzi sono tranquilli anche se preoccupati di come sarà l'anno scolastico che sta per iniziare. «E' strano e, allo stesso tempo, bello rimettere piede qui dopo sette mesi passati a vederci solo dietro uno schermo – spiega un giovane all'uscita dall'aula – però ci siamo resi conto che non sarà più la stessa cosa». «La mascherina è troppo vincolante – gli fa eco il suo compagno di classe – possiamo toglierla solo al banco ma per qualsiasi altra attività

la dobbiamo indossare, persino per andare in bagno o buttare qualcosa nel cestino».

Niente più bar

«Senza contare che – aggiunge una ragazza uscita subito dietro di loro – qui non c'è più neppure il bar». Meno occasioni di socialità e vicinanza tra gli studenti dunque, lo conferma la professoressa Monica Borghini di Scienze Naturali. «Appena entrati in classe, i ragazzi volevano sedersi vicini. Purtroppo li ho dovuti invitare a distanziarsi. Non è piacevole, lo so, ma abbiamo fatto appello alla loro responsabilità individuale, sono grandi, parliamo di giovani di terza e quarta superiore, e dunque capiscono perfettamente i rischi del contagio».

Laura Meda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO DELL'ACI

Proposte formative a distanza in materia di educazione stradale

FERMO In considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, nonostante le dibattute problematiche e le numerose incertezze legate alla riapertura delle scuole, dando continuità alle attività degli anni precedenti, ACI ha risposto positivamente alla richiesta del Ministero dell'Istruzione di attivare proposte formative a distanza in materia di educazione stradale, definendo la versione on-line dei propri corsi dedicati ai bambini della Scuola dell'Infanzia, della Scuola

Primaria e del primo anno della Scuola Secondaria di primo grado. «Con l'inizio del nuovo anno scolastico, l'attività di formazione riprenderà in modalità in parte a distanza in parte in presenza, con turnazioni per favorire il rispetto del distanziamento sociale previsto e valutare, in corso d'anno, una totale ripresa delle attività ordinarie in presenza. Il Ministero ha richiesto a tutti i Partner del Tavolo Tecnico di attivare proposte formative a distanza».

**LA PRESIDE CORRADINI:
«ALL'ITET SI LAVORA
DA MESI PER GARANTIRE
LA SICUREZZA DEI RAGAZZI»**